



COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-6 Documento dedicato alle aziende associate

14/02/2023

REVISIONE REGOLAMENTO PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE - CPR 305/2011

La Commissione Europea ha pubblicato il 30.03.2022 la proposta di revisione del CRP con gli obiettivi di:

- Garantire la libera circolazione dei prodotti da costruzione nel mercato unico europeo
- Affrontare la tematica della prestazione inerente agli aspetti della sostenibilità dei prodotti da costruzione
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici, della transizione ecologica e digitale
- Garantire che le norme armonizzate contribuiscano alla competitività e riducano le barriere di mercato.

L'attuale CPR è previsto rimanga in vigore fino al 1/01/2045 ovvero ci saranno circa 20 anni di transizione con il nuovo regolamento.

Le principali modifiche proposte rispetto al CPR in vigore sono di seguito sintetizzate:

- Introdurre nuovi ambiti applicativi dei materiali da costruzione in relazione al riutilizzo
- Considerare edifici di piccole dimensioni prefabbricati come elementi costituenti il possibile futuro abitativo e il processo di realizzazione dei manufatti in 3D.
- Introduzione dei requisiti ambientali tenendo conto del Green Deal e della Economia Circolare.
- Chiarire le procedure per lo sviluppo delle EAD/ETA
- Ridefinizione della dichiarazione di conformità alle norme di prodotto
- Definire un elenco di requisiti di sostenibilità
- Migliorare le regole per le microimprese
- Rafforzare i poteri delle autorità di vigilanza del mercato
- Allineare il CPR con i dettami della progettazione ecocompatibile ovvero la revisione della Ecodesign ovvero ESPR, Ecodesign for Sustainable Products Regulation.

Le probabili modifiche, se accettate, dopo la revisione del Regolamento, saranno inserite nel nuovo documento che sarà emesso dalla Comunità Europea e sarà posto in vigore dopo pubblicazione nella GUCE.

Che cosa cambierà?

Si riportano in sintesi le argomentazioni ritenute più importanti e influenti alla produzione dei manufatti di competenza associativa.

1. Inserimento di regole per il requisito essenziale dedicato all'ambiente, ovvero il requisito n° 7 basando i riferimenti alla norma EN 15804.



COMUNICAZIONE INTERNA

Nr. I-6 Documento dedicato alle aziende associate

14/02/2023

2. Il campo di applicazione dell'attuale regolamento non definisce il riutilizzo dei manufatti a fine vita e neppure il loro riciclo. Sarà quindi compito del normatore integrare con opportuni rimandi a questa importante tematica.
3. Proposte di digitalizzazione di due importanti documenti: Dichiarazione di prestazione e Dichiarazione di conformità.
4. La proposta prevede un uso allargato degli Atti Delegati. Questo significa che la Commissione potrà prendere decisioni senza avere il supporto della normativa CEN. Ugualmente con Atti Delegati la Commissione potrà porre dei livelli di soglia per le prestazioni in relazione alle caratteristiche essenziali da dichiarare (es. VOC e fuoco).
5. La regolamentazione del CPR è oggi esaustiva e le caratteristiche coperte dal CPR non possono essere ulteriormente regolamentate a livello nazionale. La proposta chiarisce questo aspetto importante per la libera circolazione dei prodotti impedendo, a parte casi eccezionali, nuovi e differenti regole.
6. Viene richiesta una doppia dichiarazione: di Prestazione e di Conformità. La motivazione risiede nella assunzione di responsabilità che deve essere affidata alla conformità del Regolamento. Sicuramente la doppia dichiarazione anche se sarà contenuta in un solo documento, complicherà ulteriormente l'attività dei produttori.
7. Viene ribadito che i marchi privati (marchi di qualità) non possono coprire le specifiche tecniche armonizzate (norme o atti delegati).
8. Proposta di realizzare una banca dati europea, base per istituire un passaporto digitale dei prodotti.
9. Gli EAD, Documenti di Valutazione sono adottati per il rilascio delle ETA, Valutazione Tecniche. Solo gli EAD pubblicati in Gazzetta saranno adottabili per il rilascio delle ETA con scadenza di 5 anni.
10. La proposta contiene anche la possibilità di rilasciare una Dichiarazione di Prestazione per prodotti usati e rigenerati basati sulla Dichiarazione del manufatto originario.

La Commissione Europea ha ricevuto i commenti e le proposte da parte di tutti gli attori rappresentativi del mercato. I punti sopra riportati vengono trattati in modo differente e considerati più o meno validi e coerenti con le finalità delle stesse.

Detto in altro modo, è presumibile che alcune proposte di revisione dell'attuale 305 vengano considerate con favore da parte di alcuni settori mentre da altri con criticità.

La Commissione vaglierà quanto inviato nei prossimi mesi e comunicherà la roadmap della approvazione del nuovo regolamento.